



Introduzione

Rafael CORSO

Coordinatore Segretariato FIAC, Presidente Azione Cattolica Argentina

Cari amici, benvenuti e grazie!

È una grande gioia ritrovarci oggi riprendendo gli incontri internazionali aperti, dopo esserci riuniti straordinariamente intorno al Patriarca di Terra Santa il 30 gennaio scorso.

Da quella data abbiamo avuto la grazia di tenere successivi incontri continentali con i fratelli e le sorelle dell'Africa, dell'Europa Mediterraneo e dell'Asia, anche con il coordinamento Giovani e la Fondazione Pio XI, l'Azione Cattolica Scuola di Santità e il Dicastero dei Laici, Famiglia e Vita. Presto avremo una nuova riunione ordinaria del Segretariato e l'incontro del Continente Americano.

Valorizziamo questi spazi di incontro in modo virtuale in un momento in cui COVID'19 è ancora minaccioso in tutte le sue varianti e ci tiene in vari gradi di isolamento, influenzando i legami interpersonali e il lavoro quotidiano. La vita comunitaria nelle nostre diocesi, parrocchie e associazioni soffre di restrizioni, le stesse che colpiscono la vita lavorativa, i servizi sanitari, l'educazione, la giustizia e la sicurezza, in breve, tutta la vita sociale. Risuona ancora una volta l'appello di Papa Francesco a uscire migliori da questa pandemia, convinti che sia assolutamente necessario uscirne insieme come famiglia umana.

Per andare verso una maggiore libertà d'azione, è necessario un maggiore sforzo di equità per aumentare la capacità di produzione, distribuzione e applicazione dei vaccini, garantendo il loro arrivo in tutti i paesi del pianeta in proporzione alle loro popolazioni a rischio e alle priorità senza cadere nella tentazione di restare senza a causa di un blocco o capacità economica.

I tempi difficili esigono che approfondiamo le nostre radici e ci mettiamo in cammino con la gioia della croce e la speranza del trionfo pasquale proprio del periodo della Quaresima.

Oggi, alla vigilia della celebrazione di San Giuseppe, patrono della Chiesa universale e della FIAC, in questo anno a lui dedicato, siamo qui con uno spirito di fiducia, per entrare nella sua vita, per conoscerlo di più e meglio, e lo faremo con l'aiuto del nostro Assistente generale della FIAC, mons. Eduardo Garcia, vescovo della diocesi di San Justo nella provincia di Buenos Aires e assistente

generale dell'Azione Cattolica Argentina, ringraziando Papa Francesco per il dono della sua lettera Patris Corde dell'8 dicembre 2020.

Avremo anche l'opportunità di preparare l'inaugurazione dell'anno della "Famiglia Amoris Laetitia", un anno che inizia domani, 19 marzo, in cui abbiamo bisogno che le famiglie siano le vere protagoniste, recuperando la lettura e la comprensione integrale dell'Esortazione Apostolica nel suo quinto anniversario, dando nuovo impulso alla testimonianza della bellezza dell'amore coniugale e della famiglia. Per questo avremo l'aiuto di tre amate coppie della nostra associazione

2. Alla vigilia dell'ottavo anno di pontificato di Papa Francesco, invito mons. Eduardo a pregare per le intenzioni del Santo Padre, i suoi desideri pastorali e la sua salute, pregando insieme con amore filiale la preghiera a San Giuseppe che ci ha dato nella lettera Patris Corde

*Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.*

*O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.
Ottienici grazia, misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male. Amen.*

3. Intervento di mons. Eduardo García su Patris Corde.

4. Entriamo ora nella riflessione sull'anno della "Famiglia Amoris Laetitia" e ascoltiamo prima le testimonianze di Franco Miano e Giuseppina De Simone dell'AC italiana, partecipanti ai due Sinodi sulla Famiglia, poi Emilio Inzaurraga e Claudia Carbajal de Inzaurraga dell'AC Argentina, rappresentanti della FIAC nel Dicastero dei Laici, Famiglia e Vita e poi Samer e Shera Farran, una giovane coppia che vive in Terra Santa.

5. Preghiera conclusiva di Amoris Laetitia

6. Prima di concludere l'incontro di oggi vogliamo impegnare la nostra preghiera ed esprimere il nostro accompagnamento ai fratelli e alle sorelle dell'Azione Cattolica di MYANMAR.

Papa Francesco ci ha detto nell'udienza di ieri: "Ancora una volta, con grande tristezza, sento l'urgenza di ricordare la drammatica situazione in Myanmar, dove tante persone, soprattutto giovani, stanno perdendo la vita per offrire speranza al loro paese. Anch'io mi inginocchio sulle strade del Myanmar e dico: che la violenza finisca! Anch'io stendo le braccia e dico: che il dialogo prevalga!

Il sangue non risolve nulla. Lasciate che il dialogo prevalga.

Preghiera alla Santa Famiglia

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore del vero amore,
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.

Santa Famiglia di Nazaret,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazaret,
mai più ci siano nelle famiglie
episodi di violenza, di chiusura e di divisione;
che chiunque sia stato ferito o scandalizzato
venga prontamente confortato e guarito.

Santa Famiglia di Nazaret,
fa' che tutti ci rendiamo consapevoli
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
della sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra supplica.
Amen.

7. Ringraziamenti